



Un saluto da Collesalveti

n° 3 - anno 2 - giugno 2023

LIVORNO IN TRENO



Stazione ferroviaria

BOLLETTINO UFFICIALE DEL GFL
GRUPPO FERMODELLISTICO LIVORNO APS «FULVIO TONELLO»



l'editoriale del DIRETTIVO



Essere presenti sul territorio, in altre parole "uscire dal guscio": potrebbe essere uno slogan, ma in realtà è uno degli obiettivi che questo Direttivo si è posto fin dall'inizio del proprio mandato. Essere presenti per dar voce all'associazione, per riuscire a promuovere la cultura che ruota intorno al mondo della ferrovia e del modellismo anche al di fuori della nostra sede; cercare di suscitare un interesse o anche semplice curiosità da parte dell'opinione pubblica nei confronti di tematiche che vanno oltre la semplice visione del treno come mezzo di trasporto. Del resto, la ferrovia ha una storia, fatta di uomini, mezzi e infrastrutture, dalla rivoluzione industriale fino ai giorni nostri, ma sarebbe riduttivo pensarla solo in termini di evoluzione tecnologica: senza pretese di esaustività, basti pensare che il treno ha condizionato profondi cambiamenti della società, avendo un ruolo importante nell'economia e nella storia di alcune nazioni, plasmandone il paesaggio naturale e urbano, fino a influenzare persino la produzione di artisti e letterati. Tutto questo si traduce in cultura, una cultura che troppo spesso non viene percepita dall'opinione pubblica e che, di conseguenza, non è capace di influenzare le scelte delle pubbliche amministrazioni. In questo contesto il ruolo delle associazioni appare fondamentale; anche se l'apporto di ciascuna può sembrare insignificante rispetto alla grandezza degli obiettivi da raggiungere, è innegabile che il mondo dell'associazionismo, nel suo insieme, possa contribuire a ricucire il rapporto tra cultura, territorio e società. Nel nostro piccolo ci stiamo provando, non solo attraverso ciò che stiamo realizzando in sede, ma anche partecipando a manifestazioni, aggiornando i nostri canali social, il nostro sito e le pagine di questo bollettino. Allora, non resta che augurarvi buona lettura !

LE INIZIATIVE DEL G.F.L.

RACCOLTA FIRME PER IL RECUPERO DELLA Stazione Leopolda di San Marco

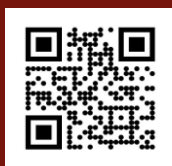
Riportiamo allo splendore la prima stazione toscana



SALVIAMO SAN MARCO



<https://chng.it/salviamolastazioneanmarco>



FIRMA LA PETIZIONE

Gruppo Fermodellistico Livorno A.P.S.
via Aiaccia 3/A Stagno (LI)

internet

www.gflivorno.it

e-mail

info@gflivorno.it

facebook

[gflivorno](https://www.facebook.com/gflivorno)

instagram

[gflivorno_fulvio_tonello](https://www.instagram.com/gflivorno_fulvio_tonello)

SOSTIENI IL GFLIVORNO

Promuoviamo la cultura del territorio per il nostro territorio



GFLivorno
via Aiaccia 3/A Stagno (LI)



LA NOSTRA MISSIONE

Riprodurre la ferrovia livornese
insegnare le tecniche modellistiche
salvaguardare il patrimonio ferroviario cittadino
partecipare ad eventi pubblici per sensibilizzare i cittadini
creare un archivio fotografico
realizzare pubblicazioni storiche sulla ferrovia

Dona il tuo 5 x 1000

al GFLivorno

92126240495

Eventi e Manifestazioni

"INAUGURAZIONE DELLO SCAVALCO FOTO REPORT"





IL SOVRAPPASSO DEL CALAMBRONE

L'ITALIA DEL FUTURO È IN CORSO

Lo scorso 7 aprile si è svolta presso lo scalo merci Livorno Calambrone l'inaugurazione dei lavori dello scavalco ferroviario che unirà la Darsena Toscana con l'Interporto Vespucci di Guasticce e successivamente con la linea Pisa Vada. La linea, che si andrà delineando, verrà raccordata a quella per Firenze poco prima dell'ingresso alla stazione di Pisa, garantendo così un percorso preferenziale per i treni merci che una volta arrivati nel comprensorio del Bisenzio potranno instradarsi verso la variante di Valico, andando così a completare il ben noto Quadrante Europa.

La variante di Valico al momento è soggetta a lavori di ampliamento delle gallerie, così da permettere anche il transito di materiale più ingombrante, container a doppio piano e treni per il trasferimento di camion. In quest'ottica il porto di Livorno godrà di benefici sviluppi di lavoro, puntando a diventare polo di riferimento del mediterraneo. I numeri dell'opera sono importanti: si parte dall'investimento pari a 27 milioni di euro, la realizzazione di un tratto sopraelevato (scavalco) composto da 14 campate e lungo 350 metri, la predisposizione per l'elettificazione della linea ed una lunghezza pari a 1,58 km. Il porto cambierà fisionomia, la distribuzione delle merci sarà più celere, le opportunità di lavoro saranno maggiori. Livorno ed i territori limitrofi guardano al futuro, grazie anche alle risorse economiche derivate dal PNRR che hanno permesso alla Regione Toscana di affiancare FS nell'investimento

AVVIO DEI LAVORI SCAVALCO FERROVIARIO DI LIVORNO
7 APRILE 2023

L'ITALIA DEL FUTURO È IN CORSO

SITUAZIONE ATTUALE
La Darsena Toscana (Porto e Interporto) sono separate dal fascio merci dell'impianto di Calambrone e dalla linea principale Tirrenica di collegamento tra Genova e Roma. Ciò comporta che il movimento dei treni merci tra Porto e Interporto avvenga esclusivamente attraverso l'impianto di Calambrone.

SITUAZIONE FUTURA
Il progetto prevede la ricostituzione della rete infrastrutturale ferroviaria tra il Porto di Livorno e l'Interporto di Guasticce mediante la realizzazione di un nuovo collegamento a doppia binaria. La nuova infrastruttura ferroviaria consentirà di ridurre il tempo di trasferimento da Genova al porto di Livorno, riducendo i tempi di trasferimento dei container. La nuova infrastruttura consentirà inoltre di semplificare il percorso di collegamento tra il Porto di Livorno e l'Interporto di Guasticce, migliorando l'efficienza del servizio merci.

SCAVALCO FERROVIARIO DI LIVORNO

L'ITALIA DEL FUTURO È IN CORSO

CARATTERISTICHE DELL'OPERA

- 14% della linea sopraelevata
- 14 campate
- 350 m lunghezza
- 30 km/h velocità
- 27 M€ investimento
- iniziato lavori primo novembre 2024
- barriere acustiche
- preparazione elettrificazione

L'ITALIA DEL FUTURO È IN CORSO

Collesalvetti e la ferrovia

LA MAREMMANA: NASCITA E DECLINO DEL TRACCIATO INTERNO

Quando nel 1844 Livorno veniva unita a Pisa dalla strada ferrata Leopolda, il contesto era quello degli stati che precedettero l'unificazione del Regno d'Italia; l'epopea del treno, per il Granducato di Toscana, si inseriva pertanto sulla scia di analoghe iniziative, prive di una visione unitaria, che erano state promosse dopo l'apertura della linea Napoli-Portici del 1839.

Nel 1845, mentre continuavano i lavori per collegare la Leopolda a Firenze, il Granduca di Toscana diede incarico a una commissione e all'ingegnere Robert Stephenson di studiare un collegamento ferroviario tra Livorno e il confine con lo Stato Pontificio, passando per la Maremma. L'idea suscitò aspre critiche; alcuni sostennero che la costruzione di questa ferrovia avrebbe costituito uno spreco di risorse, in quanto la Maremma era una zona malarica e scarsamente popolata.

Nonostante ciò, le autorità andarono avanti con determinazione. Poiché l'impresa doveva essere votata al massimo risparmio, furono respinti i pareri degli ingegneri livornesi Olinto Paradossi e Giuseppe Cappellini, i quali proponevano di far proseguire la Leopolda lungo il litorale, tra Livorno e Vada; la complessa orografia del luogo, con le propaggini delle colline livornesi a picco sul mare, avrebbe infatti richiesto un maggior impegno tecnico ed economico rispetto alla soluzione di un tracciato più interno. In ogni caso, alcuni intoppi finanziari e il movimentato quadro politico del Granducato di Toscana, determinarono un sensibile rinvio dell'inizio dei lavori.

Con l'annessione della Toscana a Regno di Sardegna fu finalmente decretata la realizzazione della ferrovia; i lavori iniziarono nel 1861. Per limitare i costi, il tracciato ricalcava sostanzialmente il progetto approntato negli anni Quaranta; il nuovo tracciato si distaccava dalla vecchia Leopolda non distante dalla stazione di Livorno San Marco (all'altezza del bivio Calambrone), proseguendo poi verso Collesalvetti e Vada, aggirando da est le colline livornesi.



Collesalveti e la ferrovia

LA MAREMMANA: NASCITA E DECLINO DEL TRACCIATO INTERNO

I lavori fino al Chiarone, che ancora segnava il confine tra il Regno d'Italia e lo Stato Pontificio, procedettero molto rapidamente: il 20 ottobre 1863 fu inaugurata la linea Livorno-San Vincenzo; il 9 novembre la tratta San Vincenzo-Follonica; i 223,9 km della linea Maremmana, a semplice binario, furono ultimati il 3 agosto del 1864. Allo stesso tempo, Pisa veniva unita a Genova, mentre nel 1867 la Maremmana fu collegata alla linea per Roma, via Civitavecchia.

A partire da quell'anno la linea cominciò ad assumere un'importanza sempre più notevole per la logistica del giovane Regno d'Italia: attraverso la ferrovia Porrettana prima e le ferrovie Viareggio-Firenze e Leopolda poi, oppure direttamente tramite la ferrovia Lucca-Pisa, era possibile mettere in congiunzione la Pianura Padana con Roma percorrendo appunto la ferrovia Maremmana.

Pochi anni dopo, nel 1874 Collesalveti fu unita direttamente a Pisa; Livorno, con il suo scalo di testa, fu bypassata e tagliata fuori dalla direttrice nazionale fino al 1910, quando, dopo aspre battaglie politiche, fu finalmente inaugurato il collegamento costiero tra Livorno e Vada.

La costruzione della Livorno-Vada portò al declassamento del tracciato interno compreso tra Pisa e Vada a linea d'interesse prettamente locale, avviando il suo inesorabile declino culminato prima con la chiusura, nel 1966, della tratta Livorno-Collesalveti e in seguito con la soppressione, nel 1992, dell'esercizio sull'intera tratta Pisa-Collesalveti-Vada, alla quale si preferiva la più rapida linea litoranea

[approfondisci su](#)



Degne di nota sono le riprese cinematografiche con Alberto Sordi e Serge Reggiani nel film "Tutti a casa" (1960), sullo sfondo l'originaria galleria di Orciano sulla linea Maremmana.



Collesalveti e la ferrovia

LA MAREMMANA: RIATTIVAZIONE E PROSPETTIVE DI SVILUPPO

Nell'ottica di deviare una parte del traffico merci dalla Tirrenica, alleggerendo il nodo di Livorno, nel corso degli anni Duemila sono stati avviati i lavori di ripristino e ammodernamento della Maremmana tra Vada e Pisa. Nel 2004 sono terminati gli interventi che hanno dotato la ferrovia dei più moderni sistemi di controllo del traffico, l'elettificazione del tracciato e l'adeguamento delle infrastrutture, compresa la ricostruzione ex novo dell'unica galleria della linea, nei pressi della stazione di Orciano Pisano. Inoltre, sono stati eliminati numerosi passaggi a livello ed è stata sostituita una parte del materiale d'armamento. Nel 2008 la linea è stata sottoposta a ulteriori lavori di potenziamento tecnologico, che hanno permesso l'adozione su di essa del Sistema Controllo Marcia Treno (SCMT). Nel dicembre 2019 è stato firmato un protocollo d'intesa per la realizzazione di una serie di interventi volti a migliorare i collegamenti fra il porto di Livorno, l'interporto "Amerigo Vespucci" e l'entroterra, nell'ottica di un potenziamento della logistica delle merci provenienti via mare. Nel Contratto di Programma RFI 2022-2026 è stata inclusa la riattivazione per intero della linea Livorno-Stagno-Collesalveti, che oggi costituisce un ramo a servizio esclusivo delle aziende che gravitano nell'area di Guasticce, oltre alla costruzione di un bypass ferroviario che consentirà di instradare le merci provenienti da porto e Interporto Vespucci direttamente verso Firenze, senza attraversare la stazione di Pisa Centrale. L'argomento è stato approfondito in questo numero nelle pagine dedicate proprio all'inaugurazione dei lavori del sovrappasso ferroviario che, da Livorno Darsena, si collegherà all'interporto "Amerigo Vespucci", percorrendo parte della storica linea che da Livorno San Marco si raccordava con Collesalveti, toccando le località di Stagno, Guasticce e la fermata di Nugola Berte.

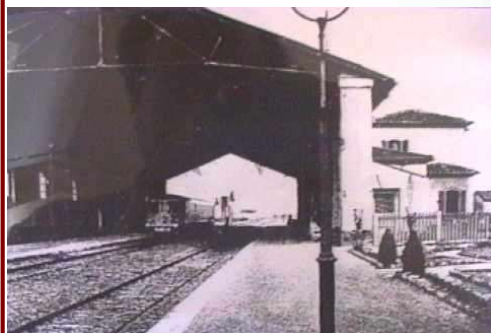
Una nota a margine meritano i fabbricati viaggiatori, gioiellini di architettura ferroviaria costruiti in uno stile unificato all'epoca della "Società Anonima delle Strade Ferrate Livornesi", oggi tutti sostanzialmente abbandonati o, nei casi migliori, convertiti ad abitazioni private. In particolare, la stazione di Collesalveti, un tempo dotata di una grande tettoia a protezione del fascio dei binari, è ora l'immagine stridente della dicotomia tra progresso e conservazione della memoria storica: auspichiamo un futuro migliore per questa importante testimonianza di cultura ferroviaria del territorio.

PILLOLE DI STORIA

Dalle memorie del Capo Personale Viaggiante del Deposito di Pisa C.le Piero Busoni, narrateci dal figlio Antonio, nei primi anni '60, a causa dell'interruzione della linea tirrenica nella tratta litoranea Livorno-Vada, il DD Parigi Roma fu deviato via Pisa-Collesalveti-Cecina trainato da due locomotive a vapore Gr 740, poiché linea non era ancora elettrificata. Non esistono fotografie dell'evento.



COLLESALVETTI PHOTO STORY



AL.n.688.3177 + 3135 a Collesalveti (LI), 010394 - Stefano Paolisi



Foto Claudio Sabatini



Colle Salvetti (Livorno) - Stazione ferroviaria

Autori delle foto evidenziati sulle stesse salvo diversa indicazione





Collesalveti nel modellismo

Il GFLivorno, nell'ottica della preservazione storica delle ferrovie livornesi, sta progettando la riproduzione della linea che collegava il capoluogo a Collesalveti, riproducendo sia la linea, in forma logicamente ridotta, che tutti i fabbricati che hanno caratterizzato il funzionamento della tratta. Il socio Andrea Melosi, apprezzato modellista a livello nazionale, conosciuto anche come MA.CO.MO., ha riprodotto in maniera accurata proprio lo scalo merci della stazione di Collesalveti, mentre il Presidente Stefano Ceccarini, esperto di disegno al CAD, sta predisponendo, da cartografia originale, tutta la progettazione che poi si trasformerà, con la stampante a taglio laser, nella riproduzione modellistica del nostro territorio e che sarà visitabile, quando pronta, sia nella nostra sede sociale che nelle varie manifestazioni che si svolgeranno nel nostro territorio.



MA.CO.MO.
Costruzioni Modellistiche
edifici ferroviari a taglio laser
di Andrea Melosi





Ciao Piero



La notizia della scomparsa di Piero Mondanelli è arrivata improvvisa la mattina del 2 giugno; una notizia che ci addolora profondamente, perché Piero è stato per tanti anni il titolare di uno dei negozi di giocattoli più noti di Livorno e punto di riferimento per noi modellisti. Generazioni di bambini (e genitori) livornesi hanno sbirciato con curiosità nelle vetrine ricolme di attrattive e varcato l'ingresso dello storico negozio su più piani di via Ricasoli per esplorare un mondo fantastico e colorato fatto di giochi di ogni tipo, ma il regno del fermodellismo invece era il magazzino ed accedervi era un pò' come sbirciare all'interno di un *sancta sanctorum*; si attraversava una piccola corte sul retro del negozio e da qui, dopo essere saliti su una stretta scala, si entrava in una stanza ricolma di scatole sulle quali erano impressi i marchi Lima, Rivarossi, Roco, Märklin. Era un'altra epoca, fatta di listini su carta, di produzioni industriali che non si esaurivano nel giro di pochi mesi, di un modellismo che potremmo definire romantico, che ha lasciato ricordi indelebili in tutti noi appassionati. Di tutto ciò dobbiamo essere grati a Piero Mondanelli, che nel tempo aveva impresso al negozio la definitiva connotazione commerciale legata al giocattolo e al modellismo, abbandonando quella originaria degli articoli per la casa. La nostra storia è passata da lì. Buon viaggio Piero. Il Gruppo Fermodellistico Livorno APS "Fulvio Tonello" desidera esprimere sentite condoglianze alla famiglia Mondanelli.

Ai figli

È passato mezzo secolo, forse qualcosa di più, ma il ricordo è fin troppo nitido, come il mio sguardo di bambino con gli occhi sgranati ed il naso appiccicato alla vetrina del banco del negozio, sulla sinistra, appena entravi da via Ricasoli, a studiare tutti quei modelli di treni che mi facevano sognare la ferrovia da costruire nella stanza più grande di casa, ascoltando i consigli dei grandi per imparare le tecniche modellistiche. E TU eri quel signore gentile, sempre sorridente, con gli occhi allegri dietro quegli occhialetti sempre indossati, pronto a portarmi nel magazzino «delle magie» dietro il negozio, nel giardino. Ciao Piero Mondanelli, hai cresciuto la mia passione, accompagnandomi nell'adolescenza nel mondo del modellismo ferroviario, introducendomi nel GAFE, Gruppo Amici della Ferrovia Etruria il gruppo di appassionati che per anni è stato riferimento per tutti. Buon viaggio Piero.

Luca Pasquini



Il GAFE nacque per raccogliere i molti appassionati livornesi e non e che frequentavano il negozio di Piero Mondanelli. Non si disponeva di una sede vera e propria, ma di una soffitta posta in via dei Fulgidi 14 che il Dott. Bungalassi mise a disposizione degli amici. Non avendo molto spazio, non era possibile costruire un plastico, quindi l'attività del GAFE si orientò alla condivisione di esperienze ed alla realizzazione di treni speciali, primo tra tutti il treno per Saline di Volterra in doppia trazione con le locomotive a vapore 740 e 940, percorrendo la linea: Livorno, Pisa, Collesalveti, Orciano, Vada, Cecina, Ponte Cinori, Riparbella, Saline e ritorno sulla litoranea. Al GAFE partecipavano: Amicizia, Pasquini G., Bungalassi, Mondanelli, Launaro, Sapuppo, Sonetti, Barsali, Bertini, Bedini, Gori, Pardini, Diana, Panizzi, Perondi, Pasquini L.





Archivio Fotografico

Fotografie a cura dei soci

A causa dei lavori straordinari che hanno interessato il ponte in ferro sul canale Scolmatore poco prima dell'ingresso in stazione a Livorno Calambrone, nel mese di febbraio sono stati deviati da nord a sud e nel mese di marzo da sud a nord, i treni passeggeri a lunga percorrenza ed i treni merci, suscitando nuovamente emozioni per tutti gli appassionati di ferrovia che in massa si sono appostati per scattare preziose foto e registrare video, che chissà tra quanto tempo saremo in grado di rivedere e apprezzare sulla «Maremmiana».



Diventa SOCIO del GFL potrai scegliere due tipologie di iscrizione socio Ordinario e socio Occasionale. Vieni a trovarci, potrai conoscere un mondo affascinante e scoprire il gusto di riprodurre il mondo che ti circonda. Abbiamo un sogno, vogliamo condividerlo, vogliamo essere in tanti e lasciare qualcosa di importante alla memoria della nostra città. VIENI A TROVARCI



vi en i a t ro va r ci

giovedì e sabato pomeriggio siamo in via Aiaccia 3/A Stagno (LI) per appuntamento fai riferimento alla mail

Metti in agenda i nostri social

internet
facebook
instagram
e-mail

www.gflivorno.it
[@gflivorno](https://www.facebook.com/gflivorno)
[gflivorno_fulvio_tonello](https://www.instagram.com/gflivorno_fulvio_tonello)
info@gflivorno.it

l'opuscolo è gratuito ed è prodotto in proprio